Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 75° — Roma - Giovedì, 1° febbraio 1934 - Anno XII — Numero 26

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli, eventualmente disguidati, verranno rispediti a titolo gratuito, compatibilmente con l'esistenza delle relative scorte, purchè reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1934

LEGGE 11 gennaio 1934, n. 47.
Conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1930-31 . . . . Pag. 490

LEGGE 15 gennaio 1934, n. 48.
Conversione in legge del R. decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1345, concernente la « cambiale tratta garantita mediante cessione di credito derivante da forniture » . . . . . Pag. 490

REGIO DECRETO-LEGGE 4 gennaio 1934, n. 49.
Spesa di L. 9.601.253,07 per estinzione del mutuo concesso dalla Cassa di risparmio del Banco di Napoli per lavori nel porto di Napoli . . . . Pag. 491

REGIO DECRETO-LEGGE 8 gennaio 1934, n. 50.
Autorizzazione della spesa di L. 3.800.000 per la costruzione, nel comune di Littoria, del palazzo sede del Commissario speciale per l'Agro Pontino e dipendenti uffici . . . . . Pag. 491

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1933.
Approvazione dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1934-35 . . . . Pag. 491

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1933.
Autorizzazione alla Banca toscana di Firenze a sostituirsi, con proprie filiali, nelle piazze di Bagnone e di Villafranca Lunigiana della Banca pontremolese industriale commerciale. Pag. 493

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1934.
Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un immobile in Bordighera . . . . Pag. 493

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1934.
Nomina del sig. Zipoli Alberto a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze . . . . . Pag. 493

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1934.
Approvazione delle nuove tariffe e delle relative norme di applicazione per il deposito delle merci nei Magazzini generali di Rovato (Brescia) . . . . Pag. 493

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 494

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero degli affari esteri: Concessioni di exequatur. Pag. 498
Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Costituzione del Consorzio di bonifica di 2ª categoria del Piano del Mera in provincia di Sondrio . . . . Pag. 498
Ministero dell'interno: Bollettino bimensile del bestiame n. 21 dal 1° al 15 novembre 1933 - Anno VII . . . . . Pag. 499
Ministero delle finanze:
Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 503
Media dei cambi e delle rendite . . . . Pag. 503
Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico . . . . Pag. 504
Avviso di rettifica . . . . Pag. 504
Ministero delle corporazioni:
Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dalla Società anonima di assicurazioni « La Settentrionale » di Milano. Pag. 504
Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Asola . . . . Pag. 504

CONCORSI

Ministero dell'educazione nazionale: Concorso al premio biennale di fondazione del dott. Daniele Vitalevi di L. 7000 per la migliore opera di diritto civile presso la Regia università di Torino . . . . Pag. 504
Ministero delle corporazioni: Avviso di rettifica . . . Pag. 504

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 26 DEL 1° FEBBRAIO 1934-XII:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento dei premi n. 5: **Ministero delle finanze - Direzione generale del Debito pubblico:** Estrazione anticipata dei premi, per la scadenza 15 maggio 1934, assegnati ai Buoni del Tesoro novennali 1934 delle serie sesta e settima, e dei premi per la scadenza 15 maggio e 15 novembre 1934 assegnati ai Buoni del Tesoro novennali 1934 della serie ottava.

(1870)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 11 gennaio 1934, n. **47**.
Conto consuntivo del Fondo speciale delle corporazioni per l'esercizio finanziario 1930-31.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le entrate del Fondo speciale delle corporazioni, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal consuntivo di quella Amministrazione, allegato al conto consuntivo della spesa del Ministero delle corporazioni, in . . . . L. 87.289.656,51
delle quali furono riscosse . . . . . » 86.355.563,29

e rimasero da riscuotere . . . . . . L. 934.093,22

Art. 2.

Le spese del Fondo predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1930-31 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . . . L. 87.289.656,51
delle quali furono pagate . . . . . . » 64.550.748,18

e rimasero da pagare. . . . . L. 22.738.908,33

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio finanziario 1929-30, restano determinate in . . . . L. 515.496,60
delle quali furono riscosse . . . . . . » 417.886,65

e rimasero da riscuotere . . . . . . L. 97.609,95

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio finanziario 1929-30, restano determinate in . . . . L. 10.438.464,18
delle quali furono pagate . . . . » 8.829.927,43

e rimasero da pagare . . . . L. 1.608.536,75

Art. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1930-31, sono stabiliti nelle seguenti somme:
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1930-31 (art. 1) . L. 934.093,22
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art. 3) . . » 97.609,95
Somme riscosse e non versate (colonna *s* del riepilogo dell'entrata) . . . . . . » —

Residui attivi al 30 giugno 1931 . . L. 1.031.703,17

Art. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1930-31, sono stabiliti nelle seguenti somme:
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1930-31 (art. 2) . . L. 22.738.908,33
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 4) . . . » 1.608.536,75

Residui passivi al 30 giugno 1931 . . L. 24.347.445,08

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 11 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 15 gennaio 1934, n. **48**.
Conversione in legge del R. decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1345, concernente la « cambiale tratta garantita mediante cessione di credito derivante da forniture ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1345, concernente la « cambiale tratta garantita mediante cessione di credito derivante da forniture ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 15 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO-LEGGE 4 gennaio 1934, n. 49.

Spesa di L. 9.601.253,07 per estinzione del mutuo concesso dalla Cassa di risparmio del Banco di Napoli per lavori nel porto di Napoli.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 2 del R. decreto 6 ottobre 1927, n. 1827, che reca disposizioni sulle opere pubbliche straordinarie;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il decreto Luogotenenziale 10 marzo 1918, n. 448, che dichiara di pubblica utilità le opere per l'ampliamento del porto di Napoli e ne approva e rende esecutoria la relativa convenzione in data 8 febbraio 1918;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di autorizzare l'ulteriore spesa di L. 9.601.253,07 per provvedere al pagamento delle ultime tre rate dovute alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli ad estinzione del debito contratto per i lavori di ampliamento ed arredamento del porto di Napoli eseguiti dal soppresso Ente portuale in base alla suindicata convenzione 8 febbraio 1918;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata l'ulteriore spesa di L. 9.601.253,07 per provvedere al pagamento delle ultime tre rate dovute alla Cassa di risparmio del Banco di Napoli ad estinzione del mutuo concesso per i lavori di ampliamento ed arredamento del porto di Napoli, eseguite dal soppresso Ente portuale in base alla convenzione 8 febbraio 1918 approvata con decreto Luogotenenziale 10 marzo 1918, n. 448.

Art. 2.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare al Parlamento il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 343, foglio 157. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 gennaio 1934, n. 50.

Autorizzazione della spesa di L. 3.800.000 per la costruzione, nel comune di Littoria, del palazzo sede del Commissario speciale per l'Agro Pontino e dipendenti uffici.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 7 settembre 1933, n. 1169;

Visto il R. decreto 19 ottobre 1933, n. 1403;

Ritenuta la necessità assoluta ed urgente di costruire nel comune di Littoria un palazzo da adibire a sede del Commissario speciale per l'Agro Pontino e degli uffici dipendenti;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È autorizzata la spesa di L. 3.800.000 per la costruzione nel comune di Littoria del palazzo da adibire a sede del Commissario speciale per l'Agro Pontino e degli uffici dipendenti.

Art. 2.

Il Ministero delle finanze provvederà alla inscrizione della somma di L. 3.800.000 nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per la metà nell'esercizio in corso, e per l'altra metà nell'esercizio 1934-1935.

Art. 3.

Il presente decreto andrà in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1934 - Anno XII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI CROLLALANZA — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 gennaio 1934 - Anno XII
Atti del Governo, registro 343, foglio 158. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 15 novembre 1933.

Approvazione dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1934-35.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 10 del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277, contenente le norme intese a regolare la gestione amministrativa e contabile degli Uffici del lavoro portuale e dei fondi relativi;

Decreta:

È approvato l'annesso stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario 1934-35.

Roma, addì 15 novembre 1933 - Anno XII

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

Stato di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio speciale per gli Uffici del lavoro portuale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1934 al 30 giugno 1935.

Numero dell'esercizio 1933-34 (1)	Numero dell'esercizio 1934-35 (2)	CAPITOLI – Denominazione (3)	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1933-34 (4)	Variazioni che si propongono (5)	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1934-35 (Col. 4±5) (6)
		ENTRATA.			
1	1	Proventi della contribuzione di cui all'art. 5 del R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232	1.100.000	—	1.100.000
2	2	Canoni delle imprese per le operazioni portuali	30.000	+ 8.000 (a)	38.000
3	3	Proventi delle contribuzioni, di cui all'art. 4 del R. decreto-legge 1° febbraio 1925, n. 232, per la parte da destinare a provvedimenti atti a promuovere l'elevazione fisica e morale delle maestranze portuali.	*per memoria*	—	*per memoria*
4	4	Proventi eventuali diversi	2.000	—	2.000
			1.132.000	+ 8.000	1.140.000

(a) Aumento proposto per più precisa valutazione dei proventi

Numero dell'esercizio 1933-34 (1)	Numero dell'esercizio 1934-35 (2)	CAPITOLI – Denominazione (3)	Competenza secondo lo stato di previsione per l'esercizio finanziario 1933-34 (4)	Variazioni che si propongono (5)	Competenza risultante per l'esercizio finanziario 1934-35 (Col. 4±5) (6)
		SPESA.			
1	1	Retribuzioni ed assegni al personale straordinario assunto per il funzionamento degli Uffici del lavoro portuale	616.000	—	616.000
2	2	Indennità di trasferta e di missione	50.000	—	50.000
3	3	Spese per provvedimenti atti a promuovere l'elevazione fisica e morale delle maestranze portuali o intese a tutelare gli operai sul lavoro e ad accrescerne il rendimento	200.000	—	200.000
4	4	Costruzione, manutenzione e miglioramento di fabbricati - Fitto di locali	15.000	—	15.000
5	5	Attrezzi, arredi, mobili, illuminazione, riscaldamento, consumo di acqua, spese postali, telegrafiche e telefoniche, stampati, pubblicazioni e spese varie di ufficio	90.000	—	90.000
6	6	Premi di operosità e di rendimento (art. 63 R. decreto 30 settembre 1922, n. 1290, e R. decreto 17 febbraio 1924, n. 182)	110.000	—	110.000
7	7	Medaglie di presenza ai membri del Comitato amministrativo e compenso al segretario del Comitato stesso (art. 6 del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1277)	11.560	—	11.560
8	8	Spese casuali	8.000	—	8.000
9	9	Devoluzione al fondo di riserva dell'avanzo di gestione dell'esercizio	31.440	+ 8.000 (a)	39.440
			1.132.000	+ 8.000	1.140.000

(a) Aumento che si propone in relazione alla maggiore previsione delle entrate.

Roma, addì 15 novembre 1933 - Anno XII

Il Ministro per le finanze: JUNG.

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

(1827)

DECRETO MINISTERIALE 20 dicembre 1933.

Autorizzazione alla Banca toscana di Firenze a sostituirsi, con proprie filiali, nelle piazze di Bagnone e di Villafranca Lunigiana della Banca pontremolese industriale commerciale.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti i Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1511, e 6 novembre 1926, n. 1830, convertiti nelle leggi 23 giugno 1927, nn. 1107 e 1108, recanti provvedimenti per la tutela del risparmio;

Sentito l'Istituto di emissione;

Decreta:

La Società anonima Banca toscana di Firenze è autorizzata a sostituirsi, con proprie filiali, alla Banca pontremolese industriale e commerciale di Pontremoli, nelle piazze di Bagnone e di Villafranca Lunigiana (provincia di Massa).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 dicembre 1933 - Anno XII

Il Ministro per le finanze: JUNG.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ACERBO.

(1853)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1934.

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad acquistare un immobile in Bordighera.

IL MINISTRO PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

Vista l'istanza del 16 corrente con la quale il presidente dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia chiede che l'Opera stessa, agli effetti della legge 10 dicembre 1925, n. 2277, sia autorizzata ad acquistare per il prezzo di L. 470.000 dal dott. Lorenzo Trucchi un fabbricato con annesso terreno, sito in Bordighera, iscritto nel catasto di detto Comune al foglio VIII di mappa n. 77 sub 1 e n. 77 sub 2, attualmente tenuto in fitto dall'Opera nazionale ed adibito al servizio delle gestanti connazionali provenienti dall'estero;

Visti gli atti, tra i quali la perizia di stima del fondo acquirendo redatta dall'ing. Augusto Bazzani di Roma;

Ritenuto che, dagli atti comunicati, risulta sul fondo medesimo una iscrizione ipotecaria di L. 250.000 a favore del Credito fondiario dell'Istituto di San Paolo di Torino;

Che alla cancellazione di tale ipoteca l'Opera nazionale ha assicurato che sarà provveduto prima di addivenire alla stipulazione del contratto di compra-vendita dell'immobile;

Ritenuta l'utilità e la convenienza del deliberato acquisto;

Visto l'art. 1, 3° e 4° comma, della legge 10 dicembre 1925, n. 2277;

Decreta:

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è autorizzata ad acquistare l'immobile anzidetto, allo scopo e per il prezzo indicati.

Il pagamento, da parte dell'Opera, del convenuto prezzo di L. 470.000 potrà aver luogo soltanto dopo l'effettiva cancellazione della ipoteca gravante l'immobile suddetto.

Un estratto del presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 gennaio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(1855)

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1934.

Nomina del sig. Zipoli Alberto a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Floridia Emanuele di Luigi, agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze, designa per proprio rappresentante il sig. Zipoli Alberto di Carlo, chiedendone la nomina;

Visto il relativo atto di procura;

Visti i pareri favorevoli del Comitato direttivo degli agenti di cambio, della Deputazione di borsa e del Consiglio provinciale dell'economia corporativa;

Visti i Regi decreti-legge 7 marzo 1925, n. 222, e 9 aprile 1925, n. 375;

Decreta:

Il sig. Zipoli Alberto è nominato rappresentante del signor Floridia Emanuele, agente di cambio presso la Borsa valori di Firenze.

Roma, addì 24 gennaio 1934 - Anno XII

Il Ministro: JUNG.

(1854)

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1934.

Approvazione delle nuove tariffe e delle relative norme di applicazione per il deposito delle merci nei Magazzini generali di Rovato (Brescia).

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il R. decreto-legge 1° luglio 1926, n. 2290, concernente l'ordinamento dei Magazzini generali, nonchè il regolamento approvato con R. decreto 16 gennaio 1927, n. 126;

Visto il decreto Ministeriale 25 maggio 1932 che autorizza la Società anonima Magazzini generali di Rovato a gestire in Rovato magazzini generali;

Vista l'istanza della Società anonima Magazzini generali di Rovato (Brescia) intesa ad ottenere l'autorizzazione a modificare le proprie tariffe;

Sentito il parere espresso dal locale Consiglio dell'economia corporativa;

Decreta:

Articolo unico.

La tariffa e le relative norme di applicazione per il deposito delle merci nei Magazzini generali di Rovato (Brescia) sono modificate secondo l'unito testo.

Il presente decreto di autorizzazione sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 gennaio 1934 - Anno XII

p. *Il Ministro*: ASQUINI.

Tariffe dei Magazzini generali di Rovato S. A.

Norme per l'applicazione.

Le tasse di cui nelle presenti tariffe sono indipendenti l'una dall'altra e si applicano di caso in caso a seconda delle operazioni cui si riferiscono.

Per le operazioni non indicate in tariffa si dovranno stabilire speciali accordi con l'Amministrazione. Qualora fosse richiesta all'atto dell'introduzione una stivatura speciale delle merci con divisione di marche e numeri, che importasse una spesa maggiore dell'ordinario, gli introduttori pagherranno un corrispettivo da stabilirsi.

I prezzi fissati nelle tariffe sono applicabili sul peso lordo o per frazione indivisibile di Kg. 100.

Ogni trapasso di proprietà della merce è soggetta al pagamento di un diritto di cent. 5 per q.le lordo, con un minimo di L. 5 e con un massimo di L. 50 da pagarsi in parti uguali dal cedente e dal cessionario, salvo accordi in contrario fra essi e ciò indipendentemente dalle altre spese.

Il magazzinaggio si computa per quindicina indivisibile giusta le tariffe.

Le tasse di bollo sulle fatture e documenti sono a carico dei depositanti.

Spedizione per mezzo ferrovia.

Per ogni tradotta (spinta in o da raccordo): L. 50 o più, secondo le tariffe ferroviarie applicate.

Comunque i carri P.O.Z. o eccedenti la misura normale pagano il doppio.

Per diritto di spedizione: L. 25 al vagone.

Per sola compilazione di note di spedizione o lettere di porto, per ogni nota:

per l'interno	L. 2
per l'estero	» 5

Per sola affrancazione: L. 10 al vagone.

Per sola richiesta vagone (oltre il deposito rimborsabile richieste dalle ferrovie): L. 5 al vagone.

Per sola piombatura: L. 5 al vagone.

Incolonnamento in caso di formazione tradotte: L. 10 al vagone.

Soste ferroviarie in raccordo: quelle applicate dalle ferrovie.

Soste in raccordo per comodo e ordine del cliente: L. 10 per vagone e giorno.

Assistenza per estensione verbali e reclami in casi di ammanchi, avarie, ecc.: L. 15 per operazione oltre agli eventuali diritti spettanti al perito.

Apertura di colli ed altre operazioni richieste dal cliente: a convenirsi.

Spedizione a collettame da L. 10 a L. 35 per operazione, oltre il trasporto.

Pesature:

Per pesature a vagoni o carri: L. 0,15 a quintale.

Per pesature collo per collo: L. 0,50 a quintale.

Per pesature singole di balle cotoni e pelli: L. 0,80 per balla.

Certificati di peso secondo la qualità: L. 0,30 in più.

Assicurazione incendi.

I tassi sono a convenirsi secondo il valore delle merci e la loro qualità.

Magazzinaggi:

Grano, granone, riso, risone:	
alla rinfusa	L. 0,30 al q.le e mese
in sacchi	» 0,25 al q.le e mese
Avena	» 0,60 al q.le e mese
Metalli in pani e barre	» 0,20 al q.le e mese
Lamiere	» 0,80 al q.le e mese
Merci varie non specificate	» 1 — al q.le e mese
Filati in casse o balle o sacchi:	
di cotone	» 0,80 al q.le e mese
di lana, seta, ecc.	» 1 — al q.le e mese
Concimi chimici	» 0,25 al q.le e mese
Pula di riso	» 0,80 al q.le e mese
Sacchi vuoti in balle	» 0,50 al q.le e mese
Pelli secche e conciate	» 0,70 al q.le e mese
Paglia e fieno (all'aperto)	» 0,30 al q.le e mese
Mobili	» 3 — al mq. e mese
Legnami allo scoperto	» 0,25 al q.le e mese
Bitumi, olii minerali e grassi	» 0,50 al q.le e mese
Conserve alimentari in casse	» 0,60 al q.le e mese
Porcellane e vetrerie	» 2 — al mq. e mese
Carboni fossili allo scoperto	» 0,15 al q.le e mese
Cotone in balle:	
pressate	» 0,50 al q.le e mese
non pressate	» 0,70 al q.le e mese
Stracci in balle:	
pressate	» 0,70 al q.le e mese
non pressate	» 1 — al q.le e mese
Merci voluminose	» a convenirsi

Merci di valore: a convenirsi e con diritto di rifiutarne il deposito.

Operazioni di carico e scarico.

Per i cereali:	
in entrata a magazzino	L. 0,35 al q.le
in uscita da magazzino	» 0,35 al q.le

Merci ordinarie non voluminose nè di gran valore, non pericolose e di peso ordinario: L. 1 al quintale.

Merci di valore, o fuori del peso ordinario: a convenirsi.

Pula di riso: L. 1 al quintale.

Condizionatura, prelevamento campioni, ecc.: a convenirsi.

N.B. — Per i cereali depositati ed in circolazione sulle Borse merci di Milano, Torino e Genova, ecc. valgono le disposizioni e le tariffe stabilite dalle norme degli organi delle Borse stesse.

(1841)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-2557-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vatovec Agostino di Giuseppe, nato a Trieste il 15 agosto 1887 e residente a Trieste, via Giulia, 104, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carolina Vatovec nata De Monte di Giuseppe, nata il 25 settembre 1887, moglie;
2. Edoardo di Agostino, nato il 30 settembre 1907, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(193)

N. 11419-2558-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vattovec Andrea fu Andrea, nato a Risano il 4 ottobre 1885 e residente a Trieste, Chiarbola, n. 167, è restituito nella forma italiana di « Vatta ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Teresa Vattovec nata Fortuna di Antonio, nata il 23 marzo 1887, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 17 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(194)

N. 11419-2495-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Tomasich Pietro fu Pietro, nato a Cittanova il 20 ottobre 1894 e residente a Trieste, via Madonna del Mare, 16, è restituito nella forma italiana di « Tomasi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Olimpia Tomasich nata Soravito di Innocente, nata il 10 novembre 1896, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(195)

N. 11419-2496-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vallich Antonio fu Antonio, nato a Postire (S.H.S.) il 23 giugno 1905 e residente a Trieste, via Madonnina, 8, è restituito nella forma italiana di « Valli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Margherita Vallich nata De Faveri di Giovanni, nata il 7 luglio 1907, moglie;
2. Stelio di Antonio, nato il 3 giugno 1927, figlio;
3. Anna di Antonio, nata il 18 gennaio 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(196)

N. 11419-2497-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signorina Vallich Irene di Antonio, nata a Pola il 12 luglio 1908 e residente a Trieste, via Pietà, 15, è restituito nella forma italiana di « Valli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(197)

N. 11419-2498-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valich Giuseppe di Giuseppe, nato a Camigna il 6 settembre 1871 e residente a Trieste, via Udine, n. 25, è restituito nella forma italiana di « Valli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(198)

N. 11419-2499-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valich Antonio fu Giuseppe, nato a Trieste il 16 novembre 1873 e residente a Trieste, Scorcola, n. 461, è restituito nella forma italiana di « Valli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Orsola Vallich nata Tositti fu Giuseppe, nata il 6 aprile 1870, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(199)

N. 11419-2500-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vallich Francesco di Francesco, nato a Trieste il 28 maggio 1896 e residente a Trieste, Guardiella, n. 1295, è restituito nella forma italiana di « Valli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(200)

N. 11419-2501-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Vallich Giuseppe di Antonio, nato a Scrilla il 28 gennaio 1895 e residente a Trieste, S. M. M. Inferiore n. 637, è restituito nella forma italiana di « Valli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Vallich nata Rustia di Giovanni, nata il 19 agosto 1900, moglie;
2. Mario di Giuseppe, nato il 9 dicembre 1926, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(201)

N. 11419-2502-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valic Antonio di Andrea, nato a Scrilla il 28 ottobre 1905 e residente a Trieste, via della Tesa, 47, è restituito nella forma italiana di « Valli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(202)

N. 11419-2503-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valic Vincenzo di Andrea, nato a Scrilla l'8 febbraio 1901 e residente a Trieste, via della Tesa n. 47, è restituito nella forma italiana di « Valli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(203)

N. 11419-2504-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valic Venceslao di Andrea, nato a Scrilla il 24 novembre 1893 e residente a Trieste, Scala Santa n. 193, è restituito nella forma italiana di « Valli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi par. 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(204)

N. 11419-2505-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valic Umbreto fu Andrea, nato a Trieste il 21 agosto 1888 e residente a Trieste, via Crosada n. 12, è restituito nella forma italiana di « Valli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(205)

N. 11419-2506-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valic Antonio fu Francesco, nato a S. Croce il 15 novembre 1875 e residente a Trieste, via San Marco, 36, è restituito nella forma italiana di « Valli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Valic nata Daneu di Egidio, nata il 14 dicembre 1877, moglie;
2. Mario di Antonio, nato il 4 dicembre 1906, figlio;
3. Mirko di Antonio, nato il 19 dicembre 1908, figlio;
4. Giorgina di Antonio, nata il 19 aprile 1911, figlia;
5. Federico di Antonio, nato il 2 febbraio 1913, figlio;
6. Giovanni di Antonio, nato il 29 maggio 1915, figlio;
7. Elisabetta di Antonio, nata il 24 agosto 1918, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(206)

N. 11419-2507-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valic Francesco di Matteo, nato a Trieste il 13 novembre 1887 e residente a Trieste, Guardiella n. 1471, è restituito nella forma italiana di « Valli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Anna Valic nata Skilan di Giovanni, nata il 15 aprile 1887, moglie;
2. Ernesto di Francesco, nato il 4 agosto 1914, figlio;
3. Maria di Francesco, nata l'11 gennaio 1920, figlia;
4. Anna di Francesco, nata il 18 febbraio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: PORRO.

(207)

N. 11419-2508-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valic Francesco di Francesco, nato a Trieste l'11 ottobre 1887 e residente a Trieste, Guardiella n. 1519, è restituito nella forma italiana di « Valli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giustina Valic nata Dougan di Giacomo, nata l'8 febbraio 1889, moglie;
2. Francesco di Francesco, nato il 23 giugno 1910, figlio;
3. Maria di Francesco, nata il 17 giugno 1915, figlia;
4. Ernesta di Francesco, nata l'8 dicembre 1919, figlia;
5. Mario di Francesco, nato il 24 luglio 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(208)

N. 11419-2509-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valic Francesco fu Antonio, nato a Trieste il 30 ottobre 1868 e residente a Trieste, Guardiella n. 1295, è restituito nella forma italiana di « Valli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Valic nata Africh di Giov. Maria, nata il 25 novembre 1869, moglie;
2. Maria di Francesco, nata il 28 dicembre 1897, figlia;
3. Angela di Francesco, nata il 4 ottobre 1901, figlia;
4. Giuseppe di Francesco, nato il 13 gennaio 1904, figlio;
5. Francesca di Francesco, nata il 15 agosto 1910, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 dicembre 1931 - Anno X

Il prefetto: Porro.

(209)

N. 11419-2510-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del paragrafo 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valic Giovanni fu Giuseppe, nato a Trieste il 18 dicembre 1864 e residente a Trieste, Strada di Guardiella, 655, è restituito nella forma italiana di « Valli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Maria Valic nata Godina fu Giovanni, nata l'8 novembre 1864, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 3 dicembre 1931 Anno X

Il prefetto: Porro.

(210)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur.

In data 4 gennaio 1934 è stato rilasciato l'exequatur al sig. **Luigi** Ruoppolo, console onorario di Spagna in Napoli.

(1859)

In data 4 gennaio 1934 è stato rilasciato l'exequatur al sig. **Rafael** Morales Hernandez, vice console di Spagna a Genova.

(1860)

In adta 4 gennaio 1934 è stato rilasciato l'exequatur al signor **Giu**seppe Del Prato, console onorario del Messico a Napoli.

(1861)

In data 4 gennaio 1934 è stato rilasciato l'exequatur al signor Giorgio Sturla, console di Grecia a Trieste.

(1862)

In data 4 gennaio 1934 è stato rilasciato l'exequatur al signor **Iz**zettin Tugrul Bey, console di Turchia a Trieste.

(1863)

In data 11 gennaio 1934 è stato rilasciato l'exequatur al signor Victor de Barros, console dell'Uruguay a Torino.

(1864)

In data 11 gennaio 1934 è stato rilasciato l'exequatur al signor José S Scarrone, console dell'Uruguay a Genova.

(1865)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di bonifica di 2ª categoria del Piano del Mera in provincia di Sondrio.

Con R. decreto 21 dicembre 1933, registrato alla Corte dei conti il 10 gennaio 1934, registro n. 1, foglio n. 387, sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, è stato costituito, ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il Consorzio di bonifica di 2ª categoria del Piano del Mera, con sede in Sondrio.

La costituzione del detto Consorzio, di cui fanno parte 1754 ditte, con un comprensorio di ettari 1601,75 è stata deliberata nell'assemblea generale degli interessati, tenutasi, a norma di legge, in Chiavenna il 20 agosto 1933 in seguito a domanda di alcuni proprietari.

(1858)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 21 dal 1° al 15 novembre 1933 - Anno XII

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Carbonchio ematico.				
Campobasso	Venafro	E	—	1
Catanzaro	Chiaravalle	B	—	1
Id.	Isola Capo Rizzuto	O	—	1
Cuneo	Bernezzo	B	—	1
Firenze	Prato	B	—	1
Foggia	Foggia	B	—	1
Id.	Serracapriola	E	—	1
Frosinone	Cervaro	B	—	3
Id.	Trivigliano	B	—	1
Genova	Genova	B	1	—
Lecce	Acquarica	O	—	1
Livorno	Livorno	B	—	1
Macerata	Pioraco	B	—	1
Matera	Pomarino	CpO	2	—
Messina	Barc. Pozzo Gotto	B	—	1
Id.	Messina	Cp	—	1
Id.	Milazzo	B	—	1
Modena	Formigine	B	—	1
Napoli	Caserta	B	—	1
Nuoro	Gairo	B	—	1
Parma	Varsi	B	—	1
Pavia	S. Giorgio	B	—	1
Perugia	Città di Castello	B	—	1
Id.	Foligno	B	—	1
Piacenza	Bobbio	B	—	1
Pisa	S. Miniato	B	—	1
Potenza	Avigliano	O	1	—
Id.	Putigalla	E	1	—
Reggio Calabria	Rizziconi	E	—	1
Roma	Capena	E	1	—
Id.	Mandela	E	1	—
Id.	Monte Flavio	E	1	—
Id.	Percile	E	1	—
Id.	Tolfa	E	—	1
Salerno	Sassano	CpO	—	2
Id.	Tegiano	B	—	1
Sassari	Benatutti	B	1	—
Id.	Usini	B	1	—
Torino	Giugliasco	B	—	1
Udine	Aquileia	E	—	1
Varese	Varese	B	—	2
Vercelli	Roasio	B	—	1
Viterbo	Castel S. Elia	B	1	—
Id.	Ronciglione	B	1	—
			13	36
Carbonchio sintomatico.				
Freglarone	Brocco	B	—	1
Messina	Cesarò	B	—	1
Nuoro	Mamoiada	B	—	3
Segue *Carbonchio sintomatico.*				
Piacenza	Bettola	B	—	1
Roma	Roma	B	1	—
Id.	Tivoli	B	—	1
Sassari	Morai	B	1	1
Id.	Villanova	B	1	—
			3	8
Afta epizootica.				
Aosta	Allain	B	25	—
Id.	Etroubles	B	9	1
Id.	Ollomont	B	2	—
Id.	Villanova B.	B	—	11
Benevento	Villa d'Ogna	B	—	1
Brescia	Borgo S. Giacomo	B	—	1
Id.	Pedergnaga Oriano	B	—	1
Id.	Pontevico	B	—	1
Id.	Verolanuova	B	—	2
Como	Garlate	B	1	—
Cuneo	Peveragno	B	—	1
Gorizia	Vipacco	B	4	—
Pavia	Santa Cristina Biss.	B	1	—
Trieste	S. Dorligo della Valle	B	9	1
Id.	Trieste	B	2	1
			53	21
Malattie infettive dei suini.				
Aquila	Gioia dei Marsi	S	1	—
Arezzo	Arezzo	S	—	1
Id.	Pratovecchio	S	1	—
Ascoli	Altidona	S	1	—
Id.	Ascoli	S	—	1
Id.	Campofilone	S	1	—
Id.	Comunanza del Litt.	S	1	—
Id.	Cupramarittima	S	1	1
Id.	Fermo	S	—	2
Id.	Mogliano di Tenna	S	—	2
Id.	Montegallo	S	1	—
Id.	Pedaso	S	2	2
Id.	Porto S. Giorgio	S	—	2
Id.	S. Elpidio a Mare	S	4	8
Bari	Gioia del Colle	S	1	—
Belluno	Belluno	S	1	1
Id.	Feltre	S	1	—
Id.	Mel	S	1	—
Id.	Santa Giustina	S	—	1
Id.	Sadico	S	1	—
Id.	Sospirolo	S	2	—
Benevento	Paduli	S	—	1
Bergamo	Covo	S	—	1
Bologna	Bologna	S	1	—
Id.	Castel S. Pietro	S	1	—
Id.	Medicina	S	11	3
Id.	Ozzano Em.	S	—	1
Id.	S. Giovanni in Persi-	S	—	1
Bolzano	Appiano	S	—	1
Id.	Falzes	S	—	1
Id.	Ponte all'Isarco	S	—	1
Id.	Ultimo	S	—	1
Brescia	Muscolino	S	—	1
Campobasso	Colli al Volturno	S	—	1
Id.	Guglionesi	S	—	1
Id.	Riccia	S	2	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Malattie infettive dei suini*				
Campobasso	Tavenna	S	—	1
Id.	Venafro	S	1	1
Cosenza	Bisignano	S	1	1
Cremona	Scandolara Ravasa	S	1	—
Cuneo	Centallo	S	1	—
Id.	Roccadebaldi	S	1	—
Ferrara	Argenta	S	—	1
Id.	Bondeno	S	—	7
Id.	Ferrara	S	—	16
Id.	Portomaggiore	S	—	3
Firenze	Borgo S. Lorenzo	S	2	—
Id.	Marradi	S	2	—
Id.	Palazzuolo R.	S	1	—
Foggia	Saliceto	S	—	1
Forlì	Forlì	S	30	—
Id.	Meldola	S	30	—
Id.	Predappio Nuova	S	26	—
Frosinone	Roccasecca	S	—	1
Gorizia	Circhina	S	1	—
Lucca	Castiglione	S	—	1
Macerata	Loro Piceno	S	1	1
Id.	Montecosaro	S	3	1
Matera	Grassano	S	—	1
Modena	Castelnuovo	S	1	—
Id.	Modena	S	—	2
Nuoro	Macomer	S	—	1
Padova	Carmignano	S	—	1
Id.	Montagnana	S	2	—
Id.	Teolo	S	2	—
Id.	Villa del Conte	S	—	1
Parma	Nanto	S	1	1
Id.	S. Lazzaro	S	1	—
Pavia	Confienza	S	1	—
Id.	Corugle	S	—	1
Id.	Ottobiano	S	—	1
Perugia	Perugia	S	1	—
Pesaro e Urbino	Gabicce	S	—	2
Id.	Gradara	S	—	2
Id.	Mondolfo	S	—	1
Id.	Montecopiolo	S	—	1
Id.	S. Leo	S	—	3
Potenza	Pietrapertosa	S	1	—
Id.	Savoia di Lucania	S	1	—
Id.	Senise	S	1	—
Id.	Viggiano	S	1	—
Ravenna	Bagnacavallo	S	—	2
Id.	Bagnara di Romagna	S	—	1
Id.	Castel Bolognese	S	1	—
Id.	Cotignola	S	—	1
Id.	Lugo	S	1	1
Id.	Ravenna	S	3	—
Reggio Emilia	Casalgrande	S	1	—
Id.	Cavriago	S	1	—
Id.	Gualtieri	S	3	—
Id	Poviglio	S	—	1
Rovigo	Adria	S	—	4
Id.	Castelmassa	S	1	4
Id.	Melara	S	—	3
Id	Pettorazza	S	—	2
Id.	Trecenta	S	3	—
Salerno	Sarno	S	—	1
Sassari	Bona	S	—	1
Siena	Castellina in Chianti	S	—	1
Teramo	Bassiano	S	—	2
Id.	Mosciano S. Angelo	S	—	3
Id.	S. Omero	S	—	5
Id	Teramo	S	—	3
Id	Tortoreto	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: Nuovi denunziati
Segue: *Malattie infettive dei suini.*				
Trento	Alvino	S	—	1
Id.	Cles	S	—	1
Id.	Denno	S	—	1
Id.	Mezzacorona	S	—	1
Id.	Ravò	S	—	1
Id.	Taio	S	—	2
Id.	Termeno	S	—	2
Id.	Tuenno	S	—	1
Id.	Trento	S	1	—
Treviso	Carbonera	S	—	1
Id.	Casier	S	—	1
Id.	Melma	S	—	1
Id.	Motta di Livenza	S	—	1
Id.	Preganzia	S	—	1
Id.	S. Vendemiano	S	—	1
Trieste	Sesana	S	2	—
Id.	Trieste	S	3	6
Udine	Coseano	S	—	2
Id.	Fagagna	S	—	3
Id.	Precenicco	S	—	1
Id.	Udine	S	—	1
Id	Zoppola	S	—	2
Venezia	Annone Veneto	S	1	—
Id.	Concordia	S	1	—
Id.	Grisalera	S	—	3
Id.	Pramaggiore	S	2	—
Id.	S. Stino di Livenza	S	—	2
Id.	Torre di Mosto	S	—	1
Vercelli	Tronzano	S	—	1
Vicenza	Longare	S	—	1
Id.	Malo	S	5	2
Id.	Valdagno	S	—	1
			178	167
Morva.				
Bari	Andria	E	—	1
Napoli	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Napoli	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
			3	1
Farcino criptococcico.				
Belluno	Belluno	E	2	—
Messina	Messina	E	1	—
Id.	Monforte S. G.	E	—	1
Napoli	Aversa	E	—	1
Id.	Casalnuovo	E	1	—
Id.	Cicciano	E	1	—
Id.	Marigliano	E	—	1
Id	Napoli	E	7	—
Id	Nola	E	1	—
Id.	Pomigliano d'Arsa	E	2	—
Id.	Torre Annunziata	E	1	—
Id.	Torre del Greco	E	1	—
Palermo	Bagheria	E	2	2
Perugia	Foligno	E	1	—
Salerno	Eboli	E	1	—
Id.	Sezze	E	1	—
Savona	Albenga	E	1	2
Trapani	Marsala	E	11	3
Id.	Mazara del Vallo	E	1	—
Id.	Salaparuta	E	—	1
			35	11

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Rabbia			
Ancona	Ancona	Cn	—	1
Id.	Castelleone di Guasa	Cn	—	1
Id	Jesi	Cn	—	2
Bergamo	Fornovo S. Giov.	Cn	—	1
Catanzaro	Cetraro	Cn	—	2
Napoli	Aversa	Cn	—	1
Id	Caivano	Cn	—	1
Id	Marigliano	Cn	—	1
Id	Mondragone	Cn	—	1
Id.	Napoli	Cn	—	8
Id.	Torre del Greco	Cn	—	2
Ragusa	Ragusa	Cn	—	1
Roma	Roma	Cn	—	1
Siracusa	Floridia	Cn	—	1
			—	24
	Rogna			
Aquila	Gioia dei Marsi	O	1	—
Id	Pescasseroli	O	1	—
Arezzo	Cortona	O	1	—
Id.	Poppi	O	1	—
Id.	Rassa	O	1	—
Campobasso	Cerro al Volturno	O	17	—
Id.	Civitanova	O	2	—
Id	Vastogirardi	O	1	—
Frosinone	S. Elia Fiume Rapido	O	—	1
Grosseto	Castellazzara	O	1	—
Id.	Magliano	O	—	1
Id.	Scansano	O	1	—
Macerata	Friastra	O	1	—
Id.	Prioraco	O	1	—
Id.	Serravalle	O	1	—
Matera	Accettura	E	4	—
Id.	S. Mauro Forte	E	3	—
Perugia	Foligno	E	3	—
Ragusa	Ragusa	E	2	—
Rieti	Orvinio	O	2	—
Roma	Bassiano	O	1	—
Id.	Cerveteri	O	1	—
Id	Civitavecchia	O	—	1
Id.	Mandela	O	1	—
Id.	Palestrina	O	1	—
Id.	Roma	O	1	—
Id.	S. Giorgio	O	1	—
Salerno	Piaggine	O	1	1
Terni	Narni	O	4	—
Id.	Otricoli	O	1	—
Viterbo	Soriano nel Cimino	O	1	—
Id.	Tuscania	O	—	1
Id.	Viterbo	O	—	1
			57	6
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre.			
Caltanissetta	Mussomeli	Cp	1	—
Catania	Giarre	O	—	2
Id.	Randazzo	O	2	—
Catanzaro	Isola Capo Rizzuto	Cp	—	1
Roma	Roma	O	—	1
			3	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti — Nuovi denunziati
	Aborto epizootico			
Arezzo	Arezzo	B	1	—
Belluno	Falcade	B	—	1
Id.	Voltago	B	—	1
Bologna	Malalbergo	B	1	—
Id.	Monghidoro	B	1	—
Id.	Pianoro	B	1	—
Id.	S. Pietro	B	4	—
Id.	Sant'Agata B.	B	1	—
Bolzano	Laces	B	—	1
Ferrara	Ferrara	B	—	1
Livorno	Collesalveti	B	2	—
Lucca	Capannori	B	—	1
Modena	Bastiglia	B	1	—
Id.	Campogalliano	B	—	1
Id.	Camposanto	B	—	1
Id.	Carpi	B	4	5
Id.	Castelfranco	B	4	1
Id.	Concordia	B	1	—
Id.	Finale	B	2	—
Id	Fiorani	B	1	—
Id.	Formigine	B	5	—
Id	Maranello	B	2	1
Id.	Medolla	B	5	—
Id.	Modena	B	1	2
Id.	Nonantola	B	1	1
Id.	Ravarino	B	2	1
Id	S. Cesario	B	1	—
Id.	Soliera	B	1	2
Pesaro e Urbino	Gabicce	B	—	4
Id.	Gradara	B	—	1
Piacenza	Borgonato	B	—	1
Id.	Gossolengo	B	—	1
Id	Villanova	B	—	1
Reggio Emilia	Cavriago	B	—	1
Id	Reggio Emilia	B	—	1
Id.	Reggiolo	B	—	2
Roma	Roma	B	9	—
Rovigo	Melara	B	—	1
Venezia	Caorle	B	1	—
Id.	Cavazzare	B	—	1
Id.	Cona	B	8	—
Id.	Dolo	B	2	—
Id.	Grisolera	B	1	—
Id.	Pramaggiore	B	1	—
Id.	S. Michele del Quarto	B	2	—
Id.	Torre di Mosto	B	1	—
Viterbo	Fabrica di Roma	B	1	—
			68	34
	Tubercolosi bovina.			
Ancona	Acervia	B	—	1
Arezzo	Arezzo	B	—	1
Bari	Mesagne	B	—	1
Id.	Ruvo	B	1	—
Id.	Terlizzi	B	5	—
Bolzano	Appiano	B	—	2
Id.	Fiè	B	—	1
Id.	Torlano	B	—	1
Roma	Roma	B	—	2
Siena	Asciano	B	1	—
Trento	Alvino	B	—	1
Venezia	Cavazzera	B	—	1
Id.	Fossalta di Piave	B	1	—
Vicenza	Bassano	B	—	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalle settimane precedenti	Nuovi denunziati
	Segue: *Tubercolosi bovina.*			
Vicenza	Rosè	B	—	1
Id.	Rossano V.	B	—	1
Id.	Vicenza	B	—	1
			8	17
	Influenza del cavallo.			
Sassari	Osilo	E	—	1
Id.	Villanova	E	1	—
			1	1
	Diarrea dei vitelli			
Ferrara	Bezza	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	1
			—	-
	Difterite aviaria.			
Lucca	Lucca	P	—	1
Pesaro e Urbino	S. Leo	P	—	3
			—	4
	Colera dei polli			
Ascoli	Comunanza del Litt.	P	3	—
Id.	S. Elpidio a Mare	P	2	1
Catania	Maletto	P	15	—
Firenze	Firenze	P	-	9
Genova	Arenzano	P	1	—
Padova	Este	P	—	1
Id.	Legnaro	P	1	1
Id.	S. Giorgio in Bosco	P	2	5
Id.	Selvazzano	P	1	—
Pesaro e Urbino	Gabicce	P	—	4
Id.	Gradara	P	—	2
Id.	Pesaro	P	—	1
Id.	S. Leo	P	—	6
Reggio Emilia	Guastalla	P	1	—
Roma	Roma	P	2	—
Rovigo	Occhiobello	P	3	—
Id.	Papozze	P	10	1
Terni	Terni	P	—	1
Venezia	Misano	P	—	1
			31	33

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle Provincie con casi di malattia	Numero dei Comuni con casi di malattia	Numero delle località con casi di malattia
Carbonchio ematico	30	44	49
Carbonchio sintomatico	6	8	11
Afta epizootica	6	15	74
Malattie infettive dei suini	45	136	345
Morva	2	4	4
Farcino criptococcico	8	20	46
Rabbia	7	14	24
Rogna	14	33	63
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	5	7
Aborto epizootico	15	47	102
Tubercolosi bovina	9	17	25
Influenza del cavallo	1	2	2
Diarrea dei vitelli	1	2	2
Difterite aviaria	2	2	4
Colera dei polli	11	19	64

B *bovina*, Bf *bufalina*, O *ovina*, Cp *caprina*, S *suina*, E *equina*, P *pollame*, Cn *canina*, Fl *felina*.

(a) I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*). **Rettifiche d'intestazione.** (Elenco n. 27).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del **Debito Pubblico, vennero intestate** e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, **essendo quelle ivi risultanti le** vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5% Littorio	92426 92427	2.500 — 500 —	*Zambino* Candida-Antonia di Candida, domt. a Falicetto, fraz. di Verzuolo (Cuneo), vincolate.	*Zambina* Candida-Antonia, domt come contro, vincolate.
3,50 %	223436	1,498 —	Gatti Emma di Benedetto, nubile, domt. a casale Monferrato (Alessandria), vincolata come dote costituita alla titolare futura sposa di Calosso *Edoardo* di Carlo.	Gatti Emma di Benedetto, nubile, domt. a Casale Monferrato (Alessandria), vincolata come dote costituita alla titolare futura sposa di Calosso *Luigi-Edoardo-Teodoro-Eurelio* di Carlo.
Cons. 5 %	210226	135 —	Marini *Carlo* fu Mario, minore sotto la p. p. della madre Cavallotti Margherita fu Baldassare, ved. Marini, domt. a Milano.	Marini *Carla* fu Mario, minore ecc. come contro.
3,50 %	568435	115.50	*Iannelli* Francesco fu Carlo, dom. a Gasponi (Catanzaro), ipotecata.	*Iannello Francesco* fu Carlo, domt. come contro, ipotecata.
Cons. 5 % Littorio	24067 24068 24069	90 — 90 — 90 —	Quagliotti Caterina, Quagliotti Maria, Quagliotti Teresa fu Antonio, minori sotto la p. p. della madre Tenca Pierina o Pietrina di Giovanni ved. di Quagliotti Antonio, domt. ad Ippaussu (Brasile).	Quagliotti Caterina, Quagliotti Maria, Quagliotti Teresa fu Antonio, domt. ad Ippausso (Brasile).
Cons. 5 %	277318	45 —	*Impedoro* Francesco fu Vito, minore sotto la p. p. della madre Casulli Rosa, domt. a Putignano (Bari).	*Impedovo* Francesco fu Vito, minore ecc. come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 13 gennaio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1749)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 24.

Media dei cambi e delle rendite

del 30 gennaio 1934 - Anno XII

Stati Uniti America (Dollaro)	11.89
Inghilterra (Sterlina)	59.68
Francia (Franco)	74.75
Svizzera (Franco)	369.05
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	3.10
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.68
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	11.89
Cecoslovacchia (Corona)	57.10
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.70
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.54
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.05
Olanda (Fiorino)	7.74
Polonia (Zloty)	216 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	154.50
Svezia (Corona)	3.14
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	92.10
Id. 3,50 % (1902)	90.375
Id. 3 % lordo	66.675
Consolidato 5 %	97.275
Buoni novennali. Scadenza 1934 maggio	100.35
Buoni novennali. Scadenza 1934 novembre	101.125
Id. id. id. 1940	106.80
Id. id. id. 1941	106.875
Obbligazioni Venezie 3,50 %	94.60

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevuta di titoli del Debito pubblico.

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 100.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 71 Mod. X – Data: 18 novembre 1933 – Ufficio che rilasciò la ricevuta: Sezione di Regia Tesoreria provinciale di Brescia – Intestazione: Folcieri Francesco fu Giovanni, domic. a Brescia — Titoli del Debito pubblico: 2 certificati di usufrutto — Rendita: L. 175, consolidato 3,50 %, con decorrenza 1° luglio 1933.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 13 gennaio 1934 - Anno XII

Il direttore generale: CIARROCCA

(1748)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso di rettifica.

Nella pubblicazione apparsa a pag. 21 del supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 250 del 26 ottobre 1933, relativa alle estrazioni 78ª, 76ª e 74ª delle obbligazioni 3 % per la Ferrovia Lucca-Pistoia della cessata Società delle Strade ferrate romane le obbligazioni delle emissioni 1856 e 1858 debbono ritenersi sprovviste di cedole.

(1867)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

SERVIZIO DELLE ASSICURAZIONI.

(1ª *pubblicazione*).

Domanda di svincolo totale della cauzione costituita dalla Società anonima di assicurazioni « La Settentrionale » di Milano.

Il liquidatore della Società di assicurazioni « La Settentrionale » (già « La Sicurtà ») con sede in Milano, ha chiesto lo svincolo totale della cauzione costituita dalla Società stessa a norma degli articoli 33 e 35 del R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966.

S'invita chiunque abbia ragione di opporsi a detto svincolo a far pervenire, in debita forma legale, ricorso a questo Ministero, Servizio delle assicurazioni, non oltre il termine di giorni 30 dalla data di pubblicazione del presente avviso, comunicandone copia, pure in forma legale, al predetto liquidatore prof. rag. Pietro Colombo, via Croce Rossa 6, Milano.

(1857)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Proroga della gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Asola.

Con R. decreto in data 4 gennaio 1934-XII il termine assegnato al sig. cav. Alfredo Gamba, Regio commissario per la gestione straordinaria dell'Istituto autonomo per le case popolari di Asola, è stato prorogato al 28 febbraio 1934-XII.

(1856)

CONCORSI

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Concorso al premio biennale di fondazione del dott. Daniele Vitalevi di L. 7000 per la migliore opera di diritto civile presso la Regia università di Torino.

Il preside della Facoltà di giurisprudenza della Regia università di Torino;

Visto il R. decreto 29 dicembre 1923, n. 2910, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1924, col quale la Regia università di Torino è stata autorizzata ad accettare il legato di L. 100.000 disposto con testamento olografo dal dott. Daniele Vitalevi perchè « coll'interesse biennale di detta somma investita in rendita consolidato 3,50 % sia bandito ogni due anni dalla Facoltà di legge un concorso con premio di L. 7000 fra tutti i cultori delle scienze legali in Italia per la migliore opera di Diritto romano e civile alternativamente »;

Visti lo statuto e il regolamento di detta fondazione eretta in ente morale col Regio decreto sopra citato;

Dichiara aperto il concorso al premio biennale di fondazione del dott. Daniele Vitalevi, di L. 7000, per la migliore opera di autore italiano di Diritto civile, alle condizioni che seguono:

1° le opere da presentarsi al concorso dovranno appartenere al quadriennio 1930-1933;

2° sono ammesse al concorso tanto le opere manoscritte, quanto quelle stampate, sia in volume a parte, sia in riviste e periodici italiani o stranieri;

3° le opere dovranno essere presentate al concorso entro il 31 marzo 1934-XII, possibilmente in numero di 5 esemplari, e in ogni modo in non meno di 3, accompagnate da una domanda in carta da bollo da L. 3, indirizzata al preside della Facoltà di giurisprudenza della Regia università di Torino (in via Po, 17);

4° l'opera premiata dovrà a cura del suo Autore essere stampata, se presentata manoscritta, e recare nel frontespizio l'epigrafe: « Alla memoria dell'avv. prof. Marco Vitalevi » e contenere inoltre un cenno biografico di questo illustre avvocato e professore; se l'opera è già stampata dovrà essere aggiunto un supplemento per l'epigrafe e pel cenno biografico.

Torino, 23 dicembre 19[illegible] - Anno XII

Il preside della Facoltà di giurisprudenza: FULVIO MAROI.

Il direttore amministrativo: PAOLO CARULLO.

Il rettore: SILVIO PIVANO.

(1835)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Avviso di rettifica.

Nel bando di concorso a 20 posti di alunno d'ordine nel ruolo dell'Ispettorato corporativo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 20 del 25 gennaio 1934-XII all'art. 2, comma 1°, paragrafo 3°, il limite massimo di età per coloro che hanno prestato servizio militare durante la guerra del 1915-18, per i decorati al valor militare, per gli invalidi di guerra e per gli invalidi per la causa nazionale s'intende elevato dal 34° al 39° anno anzichè al 38° come erroneamente indicato.

(1868)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.